

MANIGLIA DELLA PROSPETTIVA TOTALE

EDIZIONE 2025

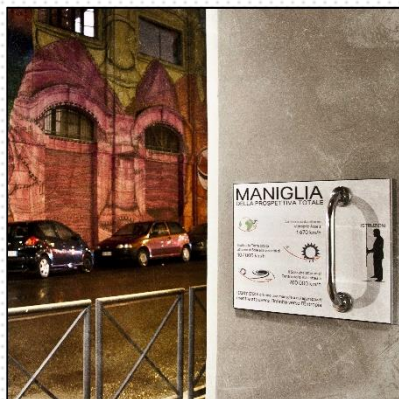
Il progetto DustyEye ha natura corale e nasce nella Padova dei primi Anni Dieci del XXI secolo, in un appartamento universitario di via Piave. Dagli albori il gruppo ha puntato verso un concetto piuttosto vago di Arte Contemporanea.

Trascorso poco più di un lustro dalla sua genesi, i piani procedevano al meglio, tanto che nel 2016 *La Galleria Nazionale d'Arte Moderna e Contemporanea* di Roma accolse nei propri archivi un esemplare de **La Maniglia della Prospettiva Totale**, un invito a ricalibrare il senso delle proporzioni.





Nel precedente biennio 2015/2016 la Maniglia era stata concepita e realizzata in venti esemplari, nonché affissa in altrettanti contesti, dal parco di Villa Borghese, alle alture delle Alpi, passando per la laguna veneziana e l'Appennino tosco emiliano.



Fu oggetto di articoli e valse al progetto DustyEye svariate interviste, oltre a innescare a quella si suole definire una discreta virilità in Rete.

Non soltanto la *Galleria Nazionale* se ne interessò, ma fece seguito anche il *MIAAO, Museo Internazionale delle Arti Applicate Oggi* di Torino, che acquisì per la sua collezione permanente una Maniglia della Prospettiva Totale in edizione speciale realizzata con la collaborazione dell'artista **Giorgio Finamore**.





Nel 2025, a distanza di una decade dalla prima affissione, con il supporto di **Collegio Cairoli, EDiSU, Galleria Marco Fraccaro** a Pavia e di **Centro Studi Milano '900** la Maniglia ritorna con una nuova veste grafica. Resta invece immutata la sua funzione: qualora la velocità di movimento del nostro amato pianeta Terra nelle lande cosmiche dovesse suscitare una vertigine, **NIENTE PANICO!** La Maniglia offre un solido appiglio mentre ci si confronta con l'Assoluto.





In occasione del decennale i tempi sono maturi per condividere quale fu l'evento catalizzatore che innescò l'idea sottesa alla Maniglia della Prospettiva Totale.

Quanto segue è una trascrizione fedele dei fatti avvenuti nel soleggiato 4 aprile 2015.

L'ORIGINE DELLA MANIGLIA

Parco di Villa Borghese, Roma. Quattro bambini s'intrattengono nel verde giocando a pallone. Picchi di entusiasmo esondano accompagnati da grida a squarciagola: fuorigioco, fallo, moviolone, rimessalaterale, gullit e ovviamente goool.

Matteo, il più gracile, a metà del terzo set afferra il pallone e interrompe la partita per comunicare ai tre amici che: *"Il mio papà ha comprato una macchina nuova. È bianca, grande e va velocissima"*.

Giovanni raccoglie lo spunto alzando l'asticella: *"La macchina di mio zio è la più veloce di tutte"*.

Ora la tensione è palpabile e l'uscita di Marco getta benzina nel carburatore: *"...sì, ok, ma a ripresa? La macchina di mio cognato va da zero a cento 1,7 secondi"*. Matteo digrigna denti e Giovanni serra i pugni.

Luca temporeggia qualche secondo, prova a trattenersi, ma l'impeto supera l'autocontrollo: *"La moto giapponese di mia mamma arriva a Viareggio in sette minuti, dodici se c'è traffico"*. Si guadagna così una pallonata in faccia, preludio all'inevitabile zuffa.

Provvidenziale l'intervento di un passante a bordo di una sedia a rotelle all'avanguardia. Accelera



direzionando il mezzo verso i quattro bambini che subito si separano temendo di venire travolti.

Non pago dello shock, il passante spezza il silenzio con voce metallica *“Ragazzi, non mi sembra una buona ragione per litigare! Considerando i moti di rotazione e rivoluzione del pianeta, la mia sedia a rotelle all'avanguardia in questo momento viaggia a 107.000km/h, se ci mettiamo anche il moto del Sole attorno al fulcro galattico allora tocchiamo i 700.000 km/h. Ma dico io... non vi fanno più leggere Guida Galattica per Autostoppisti a scuola? Spero la maestra vi abbia cantato la Galaxy Song dei Monty Python?!”*

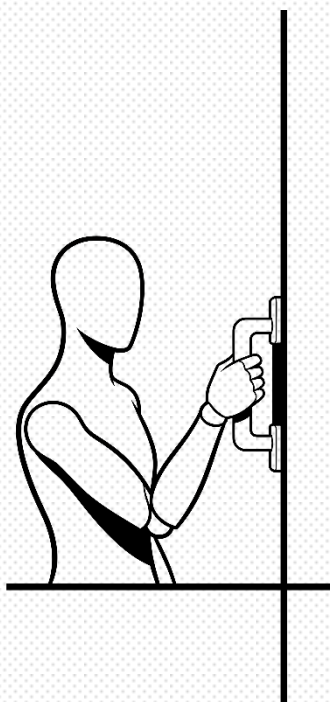
Marco, Giovanni, Luca e Matteo guardano atterriti la sedia a rotelle all'avanguardia ingranare la retro allontanandosi.

Mentre il sottoscritto, a poche decine di metri, vede quella stessa sedia a rotelle all'avanguardia avvicinarsi e arrestarsi proprio a un passo dalla panchina dove siedo. Poi ancora la voce metallica: *“...e quanto a te bel ragazzo che hai deciso di arrogarti il ruolo di narratore onnisciente, non capita di vedere tutti i giorni un fisico di fama internazionale sedare un diverbio con il potere della divulgazione scientifica. Il fatto poi che i giovanotti si portassero appresso proprio i nomi dei quattro evangelisti è una singolarità statistica di rilievo. Non lasciare che un momento tanto iconico sia capitato invano... cerca di trarne un insegnamento. Poi divulgalo!”*

Così feci, corsi in studio e convocai d'urgenza una riunione con i membri del progetto DustyEye. Entro sera il comparto ricerca e sviluppo aveva affinato le prime bozze, nelle successive 36 ore il prototipo della Maniglia era pronto e veniva installato esattamente nel luogo dove fu scongiurato il diverbio. Quanto seguì lo sappiamo.



---- SCHEDA TECNICA ----



SCHEDA TECNICA

MATERIALI

acciaio inossidabile smaltato nero opaco, pannello plexy

DIMENSIONI

40 x 40 x 5 cm

**PER LA MASSIMA PRESA SONO
NECESSARI SEI FORI D'AFFISSIONE**

LA TERRA ALL'EQUATORE RUOTA SUL PROPRIO ASSE A
1670 KM/H

LA TERRA ORBITA ATTORNO AL SOLE ALLA VELOCITÀ DI
107000 KM/H

IL SOLE GIRA INTORNO AL CENTRO DELLA VIA LATTEA A
700000 KM/H

IL PROGETTO DUSTY EYE OFFRE UN APPIGLIO A CUI REGGERTI
MENTRE SOLCHI L'INFINITO VERSO L'ENTROPIA



MANIGLIA DELLA PROSPETTIVA TOTALE



MANIGLIA DELLA PROSPETTIVA TOTALE INSTALLATA E RACCONTATA DA UN MEMBRO DEL PROGETTO DUSTY EYE



MANIGLIA DELLA PROSPETTIVA TOTALE INSTALLATA E RACCONTATA DA UN MEMBRO DEL PROGETTO DUSTY EYE, CON MURALE CORRELATO DELLE DIMENSIONI DI 4 METRI QUADRATI





www.DustyEye.com

---- PER ORDINARLA ----



Per richiedere una Maniglia della Prospettiva Totale
o per ricevere rassicurazioni circa la velocità del nostro pianeta

info@DustyEye.com

www.DustyEye.com

**La Maniglia della Prospettiva Totale
è disponibile in 137 lingue e 46 dialetti locali**

L'EDIZIONE 2025 È REALIZZATA **GRAZIE ALLA PARTECIPAZIONE DI**



CENTRO STUDI
MILANO '900